basciatori, et si come io m'ho sempre mai promesso un amorevo-
le uolunta de la Città uostra uerso di me Cosi mi è stato sora ca-
rissimo l'Auuiso Sancto quello segua nel fatto del Dottor Gra-
tiani, et che per amor mio habbiate per presso quella resolu-
tione che alla prudenza Vostra si conuenisse. Possono esser
certi le SS.VV. che il prefato Dottor rimarà sempre
affettionatissimo a la Città loro in qualunche loco che'l
gli si sia et io sono per tenirne gran memoria, et d'ogni pia
cere che habbiano fatto a lui, et che la dimostratione d'affet-
tione che hanno dato uerso di me Mons.r Illustriss.mo Alessan-
drino lo fatto sapere questa deliberatione che è stata grata a
S.S. Illustriss.ma con la quale lo fatto anco l'officio di che mi ha richies-
to l'Ambasciator uostro il medesimo sono per far sempre uolen-
tieri in ogni cosa che possa esser di giouamento a cotesta Città,
et N.S. Dio ui conservi. Di Roma &c

A Mons.r Portico.

Ringratio V.S. de l'opera che ha posto in seruitio et satisfattione del
Dottor Gratiani, che per la bontà sua è degnissimo del fauore di
ogn'uno io sapea di quanto obligo a la S.V. ma molto più de l'
amorevole animo che tiene uerso di me, in essercio le mostrate di
correspondere quando la si nasca di me doue io sia buono a farli
seruitio, et me li offerisco, et raccomando. Di Roma a li 10. di Nouem.
1567

Al Vescouo di Cremona.

V.S. Dma ha usato con troppo gran usura ricompensarem de la
salutatione che per mio nome le feci il S.r Galeazo il che io riesco-
sendo per una confirmatione de l'amore che la mi ha sempre portato
ne la ringratio grandemente, et perche veggo che la tiene conto
che da me le sia corrisposto di uolunta non in tieno in offerirmi di
nuouo a Lei, et al S.r Baron suo figlio. L'opera mia in quello che
io fossi buono a seruirla l'una, et l'altra di Sig.rie VV. ma
le prego solo a continuare de promettersi di me tutto quello
che io uaglio et che per poco che sia sara sempre mai spesso da
me uolentieri a loro seruitio.

Il Galeazo che è appresso di me mi è uscamente stato fin qui molto ca-
ro per il fedele, et amoreuole seruitio che mi è sempre stato
di receuere da Lei ma al'aquanto
ma mi sara anco più caro per af-
fettion de raccomandatione fatti da V.S. Ill.ma la qual prego
el S.r Dio che lungamente conserui. Di Roma.

Al Vescouo di Cingz. Cres.

Nel arriuar nostro in Roma scriss quattro uolte a V.S. Ill.ma
per darli auuiso de la nostra uenuta, et per uisitar lei a
dare nouo di se per che erano cosi molti mesi senza che n'hauessi-
mo inteso alcuna cosa, si non quello che rumoribus affer-
ebatur